



Tra i collaboratori del nuovo presidente figura poi il miliardario Stan Kooley, capo delle tre maggiori merchant bank all'insaputa l'una dell'altra

C'è anche Rockerduck nella squadra di Trump

CON LA NOMINA a segretario di Stato del presidente della Exxon, da anni socio d'affari di Vladimir Putin, Donald Trump sta perfezionando il suo piano di rovesciamento dell'establishment democratico, rimpiazzandolo con un establishment antidemocratico. Se a New York ha preso solo il 20 per cento dei voti, a Mosca Trump ha avuto un vero e proprio plebiscito, e questo spiega perché il suo ministro degli Esteri è amico di Putin, il suo ministro della Difesa un generale dei cosacchi in pensione e il suo ministro della Cultura il musicista Karl Popovitch, autore del celebre musical di Broadway "Oh, Ciciornia!", in scena ormai da trentacinque anni. Ma vediamo chi sono gli uomini più rappresentativi della nuova amministrazione americana.

JIM P. PATNEY Reduce dello sbarco nella Baia dei Porci, che prese il suo nome proprio dal comportamento di Patney con le cameriere cubane, è uno degli uomini più ricchi d'America grazie a una catena di case da gioco che offre ai clienti anche il suicidio assistito. Il suo programma di risanamento economico è molto radicale e si fonda sul ritorno alle origini della Grande Nazione e dei suoi principi ispiratori, ma senza voltare le spalle alla globalizzazione: dunque bisogna puntare tutto sulle piantagioni di cotone degli Stati del Sud, con manodopera a basso costo importata dall'Africa.

Foto: Filippo Milani

JOHN D. DOOLEY Reduce della guerra in Corea, miliardario grazie al commercio di stelle da sceriffo e speroni da rodeo, la sua vicinanza alle sofferenze del popolo è dimostrata dalla mancia di venti dollari che ha dato, davanti alle telecamere, al lustrascarpe di Harlem che gli ha lucidato gli stivali. Trecento paia, che hanno richiesto due mesi di lavoro. Sarà ministro del Welfare: sta seguendo un corso accelerato per essere informato del significato del termine. Il suo primo provvedimento sarà la defiscalizzazione delle stelle da sceriffo e degli speroni da rodeo. A chi gli chiede «cosa c'entra col Welfare?», Dooley risponde: «Niente».

PAT T. BROOLEY Miliardario, reduce della guerra contro i Comanche, avrà la delega per i rapporti con le minoranze etniche. Ha sposato una squaw, regolarmente acquistata alla Fiera di El Paso, che gli ha dato otto figli, tre dei quali ripudiati perché allergici ai cavalli. In segno di apertura ha stretto la mano a un portoricano durante il popolarissimo "Geena Gops Show" per dimostrare all'opinione pubblica che non bisogna avere paura delle malattie infettive.

BILL G. LINDSEY Reduce della Guerra di Secessione, miliardario grazie alla sua catena di cliniche private riservate ai soli bianchi in buone condizioni di salute, sarà il nuovo ministro della Sanità. Nemico giurato della riforma Obama, sostiene che bisogna pagare non solo per entrare in ospedale, ma

anche per uscire. Finanzia la ricerca medica: il suo team di cardiologi è stato in grado, per la prima volta al mondo, di inserire in una valvola mitrale il pin di una carta di credito.

STAN K. KOOLEY Abilissimo uomo d'affari, è riuscito a essere contemporaneamente Ad della J.P. Morgan, della Morgan & Stanley e della Goldman Sachs, all'insaputa l'una dell'altra. Non è reduce da alcuna guerra ma intende rimediare presto a questa lacuna del suo curriculum dichiarandone almeno un paio. Oltre a essere miliardario, ha alle sue dipendenze decine di altri miliardari. È grazie al lui che lo skyline di Manhattan, già irto di grattacieli, sarà presto dotato anche del suggestivo profilo di una piramide.

ROCKERDUCK Il navigato tycoon è stato preferito a uncle Scrooge (noto in Italia come zio Paperone), considerato troppo vicino ai poteri forti. I rapporti di Trump con la Hollywood che conta sono sempre stati molto difficili: lo stesso Trump venne bocciato in un provino alla Disney perché considerato un personaggio troppo inverosimile per un cast di cartoon.

LINDA MCMAHON Miliardaria, ex campionessa mondiale di wrestling, molto popolare per la grande forza fisica e il seno procace, Trump l'ha nominata ministro delle Piccole imprese con questa motivazione: «Le piccole imprese americane hanno bisogno di una grande campionessa». (Questa è vera, ndr)